

Allegato 1 alla Delibera della Giunta regionale n.---/2014

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE. ANNO 2014

1. BENEFICIARI

Potranno accedere ai contributi a sostegno dei processi di partecipazione, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate:

- a) gli enti locali, anche in forma associata;
- b) altri soggetti pubblici e privati, purché abbiano ottenuto l'adesione formale di almeno un soggetto di cui alla precedente lettera a) che sia titolare della decisione amministrativa pubblica collegata al processo partecipativo.

2. CONTENUTI DEI PROGETTI

2.1 Saranno ammessi a contributo i progetti contenenti processi partecipativi, cioè percorsi di discussione organizzata avviati in relazione a:

- progetti, atti normativi (Statuti, Regolamenti, Piani, Atti di Programmazione, ecc.), procedure amministrative - nella loro interezza o riguardanti una loro parte - di competenza delle Assemblee elettive o delle Giunte delle amministrazioni locali in vista della loro elaborazione, su cui l'amministrazione pubblica locale non abbia ancora assunto alcun atto definitivo.

2.2 Saranno ammesse al contributo anche singole fasi del processo partecipativo.

2.3 Il contributo sarà destinato a sostenere, in via prioritaria, assegnando ad essi una ulteriore premialità, processi di partecipazione in relazione a:

- a) progetti attinenti politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto a tutte le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone (ad esempio: interventi per favorire la condivisione del lavoro domestico e di cura; reti integrate di servizi socio-educativi ed educativi per l'infanzia e servizi per persone non autosufficienti; azioni volte al contrasto agli stereotipi di genere; azioni e servizi integrati in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; piani degli orari e interventi nell'ambito delle politiche dei tempi delle città; bilancio di genere; sistemi integrati di welfare; servizi di cura a supporto della famiglia; banca del tempo; centri diurni; Piani di Azione Locale per la Conciliazione; ecc.);
- b) progetti attinenti politiche di sostenibilità ambientale (energia, rifiuti, trasporti, risorse idriche, inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, piste ciclabili, spazi verdi e naturali, educazione all'ambiente, viabilità, pedonalità, ecc.);

3. DURATA

3.1 Saranno ammesse a finanziamento esclusivamente proposte progettuali aventi ad oggetto processi partecipativi di durata non superiore a sei mesi dal loro avvio.

3.2 Progetti di particolare complessità, la cui valutazione spetta al Tecnico di garanzia, possono durare fino ad un massimo di dodici mesi complessivi.

3.3 Eventuali proroghe a processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia.

4. RISORSE DISPONIBILI E AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO

4.1 Le istanze presentate in esito al presente Bando ed inserite nella graduatoria saranno finanziate nei limiti della disponibilità del Bilancio regionale 2014.

4.2 I capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 sui quali trovano copertura i contributi per il finanziamento degli interventi qui considerati sono i capitoli 3871 e 3873 compresi nell'Unità Previsionale di Base all'U.P.B. 1.2.1.2.1150.

4.3 La Giunta regionale per il 2014 eroga un contributo massimo di € 20.000,00 a ciascun progetto.

5. VALUTAZIONE DEI PROGETTI: CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DEL TECNICO DI GARANZIA

5.1. Ai fini della concessione dei contributi, le domande devono essere preliminarmente sottoposte all'analisi del Tecnico di garanzia per il rilascio della certificazione di qualità, ai sensi del punto b), art. 8, l.r. n. 3/2010.

5.2. Gli elementi di qualità tecnica che il progetto deve contenere per la certificazione sono individuati sulla base di quelli elencati dall'art. 13 della legge regionale n.3/2010 e precisamente consistono in:

- a) le modalità di sollecitazione delle realtà sociali, con attenzione particolare alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;
- b) le modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo;
- c) le modalità di selezione dei partecipanti al Tavolo di Negoziazione, il ruolo del Tavolo di negoziazione nella condivisione e nello svolgimento del processo, nonché i metodi di conduzione del Tavolo di Negoziazione;
- d) i metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di valutazione di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'uso di strumenti di democrazia diretta o partecipativa e deliberativa, sia nella fase di apertura del processo, che nella fase di chiusura del processo partecipativo;
- e) le forme con le quali si intende rendere accessibile la documentazione del processo.

5.3 Ai fini della composizione della graduatoria, il Tecnico di garanzia in materia di partecipazione valuta la presenza e la coerenza dei criteri di qualità all'interno del progetto presentato e assegna un punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale.

5.4 Ognuno degli elementi di qualità tecnica, elencati al precedente punto 5.2, sarà valutato con punti da 0 a 3, utilizzando anche frazioni di punto. Il punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale risulterà dalla media aritmetica dei punteggi assegnati ai singoli elementi di qualità tecnica.

5.5 I progetti che non raggiungano una valutazione complessiva della qualità tecnica progettuale superiore a punti 1,5 non otterranno il rilascio della certificazione di qualità.

6. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Per l'ammissione ai contributi è indispensabile indicare i requisiti tecnici di seguito elencati:

- a) il soggetto richiedente;
- b) l'Ente responsabile della decisione;
- c) la persona fisica responsabile del progetto che funge da referente per i rapporti con l'amministrazione regionale;
- d) il titolo del processo partecipativo;
- e) l'oggetto del processo partecipativo, che deve essere definito in modo preciso;
- f) l'ambito di intervento (Ambiente; Assetto istituzionale; Politiche per lo sviluppo del territorio; Politiche per il welfare e la coesione sociale; Società dell'informazione, e-government ed e-democracy; Politiche per lo sviluppo economico);
- g) la sintesi e il contesto del processo partecipativo;
- h) la descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- i) l'impegno a sospendere qualsiasi atto amministrativo di competenza dell'ente responsabile del procedimento che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto;
- j) i nominativi dei progettisti e dello staff del progetto, specificando la qualificazione delle risorse professionali interne ed eventualmente esterne, attestata da allegati curricula;
- k) i tempi previsti per lo svolgimento e la conclusione del processo;
- l) gli elementi di qualità tecnica per la certificazione di qualità (si veda punto 5);
- m) le fasi del processo. Nel caso di richiesta di contributo per una singola fase o più fasi del processo partecipativo, la domanda di contributo deve indicare la durata della/e fase/i proposta/e per il contributo;
- n) la descrizione delle modalità di attivazione, composizione, conduzione del comitato di pilotaggio, ove previsto;
- o) la presenza di eventuali istanze presentate all'ente titolare della decisione. Le istanze devono essere allegate;
- p) la presenza di eventuali petizioni presentate all'ente titolare della decisione. Le petizioni devono essere allegate;
- q) la sottoscrizione di un eventuale accordo formale, stipulato tra il soggetto proponente, l'ente responsabile e i principali attori organizzati, avente ad oggetto le modalità del percorso di partecipazione. L'accordo deve essere allegato;
- r) la descrizione degli strumenti informativi che dovranno accompagnare il processo partecipativo in tutto il suo percorso al fine di consentire ai cittadini di accedere alle informazioni possedute dalle amministrazioni, nonché la descrizione delle fasi volte alla diffusione dei risultati, alla rendicontazione e comunicazione delle scelte fatte;
- s) la descrizione delle fasi di monitoraggio e di controllo, indicando quali attività si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per accompagnare l'implementazione della decisione deliberata dall'ente responsabile;
- t) l'indicazione dei costi preventivati;
- u) l'indicazione di eventuali cofinanziamenti;

v) la dichiarazione che il processo partecipativo non riceve altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna.

7. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E PIANO FINANZIARIO

7.1 **Le spese ammesse a contributo devono essere di natura corrente** (ad esempio: oneri per la progettazione; oneri per la formazione del personale interno **esclusivamente** riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi; oneri per la fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi; oneri per la comunicazione del progetto).

7.2 **Non sono ammessi contributi per spese in conto capitale** (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente) e per erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno all'amministrazione pubblica.

7.3 **Non sono ammissibili** spese a favore di soggetti che hanno sottoscritto adesioni o manifestazioni di interesse o che sono partner di progetto.

7.4 Deve essere redatto il **Piano dei costi di progetto** contenuto al punto T.1 dello Schema allegato. Nel caso in cui, all'atto della domanda, sia possibile redigere tale Piano per sole macro voci, il soggetto richiedente che sarà ammesso a contributo, **dovrà obbligatoriamente predisporre ed inviare alla Regione un Piano dettagliato delle singole voci di spesa entro 15 giorni dalla data dell'atto di concessione del contributo.**

7.4.1 Le **eventuali variazioni interne** al Piano finanziario dei costi presentato in sede di domanda di contributo e riguardanti le quattro macro voci sono ammissibili soltanto entro la **misura massima del 20,00%**, e corredate da adeguata motivazione.

7.4.2 **Non sono** comunque **ammesse variazioni** che modificano in aumento il costo totale del progetto ammesso a contributo.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1. Per accedere ai contributi a sostegno dei processi partecipativi per l'annualità 2014 la domanda dovrà essere presentata secondo lo **Schema allegato parte integrante del presente bando, compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti.**

8.2 La domanda deve essere inoltrata alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Centrale Affari Istituzionali e Legislativi, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa, **entro il 10 settembre 2014.**

8.3 La domanda va inoltrata esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Domanda contributi 2014".

9. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

9.1 Ai progetti presentati sarà assegnato un punteggio che concorrerà alla formazione di una graduatoria secondo i criteri e le modalità descritti nelle disposizioni che seguono:

- a) punteggio sulla qualità progettuale stabilito dal Tecnico di garanzia. Nella valutazione degli elementi di qualità tecnica del progetto, il Tecnico di garanzia assegna un punteggio sintetico di

qualità da 0 a 3 punti (i progetti che non raggiungono una valutazione complessiva della qualità tecnica progettuale superiore a punti 1,5 non ottengono il rilascio della certificazione di qualità);

- b) nel caso in cui il soggetto proponente sia un'Unione di Comuni o Unione montana e solo nel caso in cui il processo partecipativo riguardi ambiti di competenze conferite all'Unione, il progetto ottiene punti 1;
- c) nel caso in cui il soggetto proponente sia un Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti, il progetto ottiene punti 1;
- d) nel caso in cui l'oggetto del progetto partecipativo sia riferito a politiche per le *pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione* o politiche di *sostenibilità ambientale* (si vedano i casi puntualmente specificati al precedente punto 2), il progetto ottiene punti 1;
- e) nel caso in cui il progetto sia corredato da un accordo formale, stipulato tra il soggetto proponente, l'ente responsabile e i principali attori organizzati del territorio, purché tali attori non siano, in misura oltre il 40% del loro numero complessivo, anche partner di progetto, mediante il quale i soggetti individuano congiuntamente ruoli, attività, linee di intervento connesse allo svolgimento del progetto, ottiene punti 2;
- f) se il progetto è stato stimolato da petizioni e/o istanze presentate all'ente titolare della decisione da cittadini singoli associati, ottiene punti 2 in caso di petizioni e punti 1 in caso di istanze, a condizione che:
 - la petizione o istanza sia stata presentata all'ente titolare della decisione amministrativa con le formalità previste dal rispettivo statuto (indicare pagina web, ove reperibile, o allegare copia statuto);
 - la petizione o istanza sia antecedente alla data di pubblicazione del bando.

La petizione o istanza **non** viene considerata ai fini del punteggio se presentata dai soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale.

Il punteggio relativo a istanze e petizioni **non è cumulabile**.

- g) nel caso in cui il progetto preveda una somma co-finanziata da altri soggetti pubblici e/o privati, il progetto ottiene un punteggio pari a punti 0,5 per ogni 15,0% di somma co-finanziata, fino ad un massimo di punti 2,5.

9.2 In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima. Fa fede la data di invio alla Regione.

9.3 Il Tecnico di garanzia rilascerà la certificazione di qualità del progetto **entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura del Bando (24 settembre 2014)**, inviandone formale comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (si veda punto 13).

10. MODALITA' DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA

10.1 In base a quanto stabilito ai precedenti punti 5 e 9, i punteggi attribuiti concorreranno alla formazione di una graduatoria, che verrà approvata dalla Regione con atto dirigenziale, da adottarsi **entro 1'8 ottobre 2014**.

10.2 La graduatoria conterrà tutti i progetti certificati dal Tecnico di garanzia, con chiara indicazione di quelli ammessi a contributo.

10.3 La graduatoria sarà pubblicata sul sito web del Tecnico di garanzia <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia> con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente.

10.4 In caso di rinuncia al contributo da parte di un soggetto assegnatario, la stessa deve essere inoltrata alla Regione **entro 5 giorni lavorativi (15 ottobre 2014)** dalla pubblicazione della graduatoria. La rinuncia va inoltrata mediante utilizzo della posta elettronica certificata all'indirizzo serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R: 3/2010 Rinuncia contributo 2014".

10.5 In caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto il soggetto assegnatario, con la dichiarazione di avvio del progetto e la contestuale accettazione del contributo, si impegna a realizzare il progetto integralmente, mantenendo il budget invariato.

11. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

11.1 I soggetti pubblici beneficiari del contributo devono presentare alla Regione il Codice unico di progetto (art.11, L. n. 3/2003, si veda anche http://www.cipecomitato.it/it/in_primo_piano/mip_cup/Faq/03_progetti/) **entro 3 giorni lavorativi (20 ottobre 2014)** dalla pubblicazione della graduatoria, per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo. Il mancato invio alla Regione del CUP entro i termini sopra stabiliti determina la mancata concessione del contributo.

11.2 Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 Entro il **24 novembre 2014**, la Regione provvede ad adottare l'atto dirigenziale di concessione con il relativo impegno di spesa ed erogazione della prima tranche di contributo.

12.2 I contributi per l'annualità 2014 vengono erogati in due tranche:

- prima tranche equivalente al 70% delle spese ammesse a contributo, da erogare contestualmente all'atto di concessione del contributo;
- seconda tranche equivalente al 30% a titolo di saldo delle spese ammesse a contributo a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta.

12.3 La documentazione richiesta al soggetto beneficiario del contributo, ai fini dell'erogazione del saldo, consiste in una Relazione finale che deve contemplare i seguenti contenuti (si veda anche "Sottoscrizione del soggetto beneficiario" di cui allo Schema allegato:

- a) descrizione del processo partecipativo e della proposta partecipata;
- b) descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo;
- c) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

12.4 La Relazione finale deve essere inviata, **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo, tramite posta elettronica certificata indirizzata al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizio@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".

12.5 **Entro 60 giorni** dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

12.6 La concessione dei contributi è effettuata nei limiti dello stanziamento annuale del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo: Francesca Paron, Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa - Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 52, 40127, Bologna. Tel.051 5275475. E-Mail: fparon@regione.emilia-romagna.it; PEC: servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it

14. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2014

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente</i>				
Unione di Comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
•	•	•	•	•

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	
---	--

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r.3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	
Cognome	
Indirizzo	
tel. Fisso	
Cellulare	
Mail	

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

--

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r.3/2010

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

--

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale •	Oggetto: Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione
---	--

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
•	•	•	•	•	•

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo)

Contesto:

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r.3/2010

Obiettivi:

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r.3/2010

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia della Delibera

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r.3/2010

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli). Allegare i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati- di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r.3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo partecipativo	
Durata del processo partecipativo (in mesi)	
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r.3/2010

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2, lett. b) del Bando)	<i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti, ...)</i>
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2., lett. b) del Bando)	<i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti ...)</i>
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (punto 5.2 lett. a) del Bando)	<i>Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati</i>

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (punto 5.2 lett.b) del Bando)	<i>Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri</i>
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) (punto 5.2 lett. c) del Bando)	
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (punto 5.2 lett d) del Bando)	
Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (punto 5.2 lett d) del Bando)	
Presenza di un sito web dedicato (punto 5.2 lett e) del Bando)	

M) FASI DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett.c), l.r.3/2010

Descrizione delle fasi (tempi)	
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r.3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

- SI • NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r.3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

- ISTANZE • SI • NO

Indicare la pagina web ove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

- PETIZIONI • SI • NO

Indicare la pagina web ove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r.3/2010

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

- SI • NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
TOTALE						

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto _____, legale rappresentante di

_____ dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna. Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver presentato una sola richiesta di contributo relativamente alla l.r.3/2010 per l'anno 2014

ALLEGATI

(Elenco allegati)

- 1.
- 2.
- 3.
- ...

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it. La non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

- b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data

Firma
Legale rappresentante del
Soggetto richiedente
